

Aci Sport S.p.a.



BILANCIO

2016

ACI SPORT S.p.A.

Via Solferino, 32 – 00185 Roma (Rm)

Capitale Sociale: Euro 510.000 i.v.

Codice Fiscale: 06301401003 – Partita I.V.A.: 06301401003

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 06301401003

Camera di Commercio di Roma

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti della società ACI Sport SpA sono convocati in assemblea sia in sede ordinaria che straordinaria, presso la sede dell'Automobile Club d'Italia – Via Marsala, 8 Roma in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2017 alle ore 15:00 , ed in seconda convocazione per il giorno 27 aprile 2017 alle ore 19:00 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

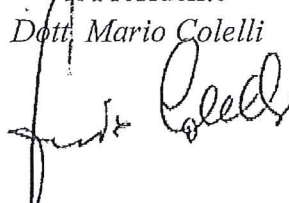
In sede di Assemblea Ordinaria :

- 1) approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale;
- 2) varie ed eventuali.

In sede di successiva Assemblea Straordinaria:

- 1) approvazione di un nuovo testo dello Statuto sociale allineato con le previsioni di *Governance* ACI e con le disposizioni recate dal D.lgs. 175/2016;
- 2) varie ed eventuali.

Roma li, 5 aprile 2017

Il Presidente
Dott. Mario Colelli


A.C.I. SPORT SPA

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'Automobile Club d'Italia

Capitale Sociale: Euro 510.000.=i.v.

Sede Sociale: Roma – Via Solferino 32

Registro Imprese di Roma al n. 06301401003

C.F.: 06301401003 P.I.:06301401003

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2017 il giorno 26 del mese di aprile alle ore 15:00 in Roma, presso la sede dell'Automobile Club d'Italia, Via Marsala n. 8, si è tenuta l'Assemblea ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, per designazione dell'Assemblea ai sensi dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Mario Colelli, il quale constatato:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata come da convocazione ritualmente inviata in data 5 aprile 2017 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- che è presente l'azionista A.C.I., nella persona del Presidente Ing. Angelo Sticchi Damiani, portatore delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale;
- che è presente per il Consiglio di Amministrazione di ACI Sport il Presidente Dott. Mario Colelli, che sono assenti giustificati i Consiglieri Dott.ssa Alessandra Rosa e il Dott. Bernardo Mennini; che è presente per il Collegio Sindacale il Presidente Dott. Guido Del Bue, e il Sindaco effettivo Dott. Giulio Gresele, assente giustificata la Dott.ssa Francesca Ferrero Sindaco effettivo; come rilevabile dal foglio presenze, che resta agli atti sociali, è, altresì, invitato a partecipare il Direttore Generale Dott. Marco Rogano

DICHIARA

valida l'Assemblea ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

L'Assemblea, come primo atto, chiama a fungere da Segretario il Dott. Marco Rogano che accetta.

1 - *Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016, relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni relative;*

Preliminarmente prende la parola il presidente del socio ACI Ing. Angelo Sticchi Damiani che fa presente che il decreto legislativo n. 175/2016 (testo unico delle società pubbliche) dispone all'articolo 24 l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie, di provvedere ad una revisione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del citato d.lgs. 175) mediante un provvedimento ricognitivo motivato.

Il termine previsto per eseguire tale attività ricognitiva era fissato al 23 marzo 2017. Quale conseguenza della mancata ricognizione, il comma 5 del già citato art. 24, pone a carico dell'amministrazione l'impossibilità di esercitare i diritti sociali nei confronti della società partecipata.

Come è noto, la sentenza n. 251 della corte costituzionale del 9 novembre 2016, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega (legge 124/2015), nella parte in cui non prevede la previa intesa in sede di conferenza unificata per l'adozione dei decreti delegati, ha reso necessario un intervento correttivo da parte del governo anche con riferimento al testo unico sulle società pubbliche.

Infatti, in data 17 febbraio 2017 il consiglio dei ministri ha preliminarmente deliberato l'adozione del testo del decreto legislativo correttivo, che attualmente è all'esame delle commissioni parlamentari competenti per il prescritto parere da emanarsi entro il 20 maggio 2017.

Tale provvedimento, oltre a sanare le questioni sollevate dalla corte costituzionale con la citata sentenza, dispone la proroga dei termini di numerose scadenze tra le quali quella inerente alla data entro la quale deve essere effettuata la ricognizione straordinaria, fissandola al 30 settembre 2017.

Il correttivo dovrà recepire tra l'altro l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata sancita con atto del 16 marzo 2017, con la quale si è convenuto, peraltro, di fare salvi tutti gli atti di esercizio dei diritti sociali da parte delle amministrazioni, intervenuti dopo il 23 marzo 2017 e fino alla entrata in vigore del decreto correttivo.

Al momento ACI non ha concluso l'iter per l'adozione del provvedimento di ricognizione, volendo utilizzare il maggior termine assegnato, e intende comunque esercitare i diritti di socio nella odierna assemblea.

In virtù del principio che tutela il legittimo affidamento, ACI ritiene che non vi sia alcun ostacolo ad esercitare i diritti di socio, atteso che il decreto correttivo è stato approvato in via preliminare dal consiglio dei ministri in data 17 febbraio 2017, è stata trovata l'intesa in sede di conferenza unificata ed infine gli atti nei termini sopra illustrati e che qui interessano, sono stati trasmessi al parlamento.

Il presidente del collegio sindacale, a nome del collegio stesso, dichiara che a parere dell'organo di controllo non esistono motivi ostativi all'intervento in assemblea del socio ACI e all'espressione del suo diritto di voto.

Infine l'Ing. Angelo Sticchi Damiani, con riferimento al regolamento di governance per le società controllate da ACI approvato in data 31 gennaio 2017, fa presente che detto regolamento riserva alla assemblea la nomina del Direttore Generale. Premesso quanto sopra, rinnova la fiducia al Direttore Generale di Aci Sport Dott. Marco Rogano per la proficua attività svolta e per gli apprezzabili risultati ottenuti nei settori di interesse di ACI nel corso dell'esercizio 2016.

A seguito di tali dichiarazioni, Prende la parola il Presidente Dott. Mario Colelli sul primo punto all'ordine del giorno, il quale dà lettura del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, e della Relazione sull'andamento della Gestione.

Durante tale lettura vengono esaminate e discusse tutte le voci che compongono il bilancio in esame, il quale si è chiuso con un utile d'esercizio di Euro 117.545, il Presidente pertanto propone di destinare detto risultato d'esercizio per Euro 6.000 a riserva legale prevista dall'articolo 2430 cc. e per la restante somma di Euro 111.545 di portarla ad "utili a nuovo".

Prende la parola per il Collegio Sindacale il Presidente Dr. Guido Del Bue il quale dà lettura della Relazione al bilancio redatta dall'Organo di controllo e propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come redatto dagli Amministratori.

Al termine l'Assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e le relative relazioni.

Non essendoci altro su cui ulteriormente discutere e deliberare il Presidente, dopo aver ringraziato l'Azionista, a nome dell'intero Consiglio d'amministrazione e constatato che l'Ordine del Giorno è esaurito, dichiara l'adunanza conclusa alle ore 15:25 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

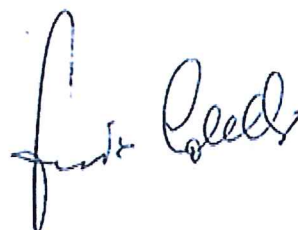
Il Segretario

(Dott. Marco Rogano)



Il Presidente

(Dott. Mario Colelli)



ACI SPORT SPA UNIPERSONALE

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'Automobile Club d'Italia

Bilancio di esercizio al 31/12/2016

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	06301401003
Numero Rea	ROMA962895
P.I.	06301401003
Capitale Sociale Euro	510.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	931910
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Automobile Club d'Italia
Appartenenza a un gruppo	Si
Denominazione della società capogruppo	Automobile Club d'Italia
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.038	3.116
II - Immobilizzazioni materiali	130.146	111.183
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.492	17.990
Totale immobilizzazioni (B)	165.676	132.289
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	5.160	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.853.759	2.650.233
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.472	1.472
Totale crediti	2.855.231	2.651.705
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	459.595	326.846
Totale attivo circolante (C)	3.319.986	2.978.551
D) RATEI E RISCONTI	16.647	4.378
TOTALE ATTIVO	3.502.309	3.115.218

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	510.000	510.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	16.125	14.825
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	-1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	56.471	32.558
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	117.545	25.213
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	700.140	582.596
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	347.683	287.937
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.445.393	2.244.685
Totale debiti	2.445.393	2.244.685
E) RATEI E RISCONTI	9.093	0
TOTALE PASSIVO	3.502.309	3.115.218

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.095.088	8.809.583
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	683.912	635.819
Altri	37.980	26.307
Totale altri ricavi e proventi	721.892	662.126
Totale valore della produzione	11.816.980	9.471.709
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	235.048	155.360
7) per servizi	9.535.900	7.852.850
8) per godimento di beni di terzi	461.087	301.549
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	794.846	565.038
b) oneri sociali	185.280	160.463
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	67.236	44.453
c) Trattamento di fine rapporto	54.057	37.559
e) Altri costi	13.179	6.894
Totale costi per il personale	1.047.362	769.954
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	52.822	47.402
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.168	750
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.654	46.652
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.970	6.092
Totale ammortamenti e svalutazioni	58.792	53.494
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.160	0
14) Oneri diversi di gestione	325.780	269.076
Totale costi della produzione	11.658.809	9.402.283
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	158.171	69.426
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.839	1.907
Totale proventi diversi dai precedenti	1.839	1.907
Totale altri proventi finanziari	1.839	1.907
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.981	8.022
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.981	8.022
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-5.142	-6.115
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	153.029	63.311
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	35.484	38.098
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.484	38.098
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	117.545	25.213

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio anche con la relazione sulla gestione.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Non erano presenti in bilancio costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015.

Non erano altresì presenti in bilancio costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati ove presenti incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 10%

Impianti, macchinari e attrezzature: 15%-25%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- automezzi: 20%-25%

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene partecipazioni.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Non sussistono crediti per imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Non sussistono.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 165.676 (€ 132.289 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	106.966	384.340	17.990	509.296
Ammortamenti (Fondo	103.851	273.202		377.053

ammortamento)				
Valore di bilancio	3.116	111.183	17.990	132.289
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.090	70.664	0	72.754
Ammortamento dell'esercizio	1.168	51.654		52.822
Altre variazioni	0	-47	13.502	13.455
Totale variazioni	922	18.963	13.502	33.387
Valore di fine esercizio				
Costo	109.057	452.591	31.492	593.140
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.019	322.445		427.464
Valore di bilancio	4.038	130.146	31.492	165.676

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Depositi cauzionali	17.990	13.502	31.492	0	31.492	0
Totale crediti immobilizzati	17.990	13.502	31.492	0	31.492	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.978.154	287.052	2.265.206	2.265.206	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	139.221	1.402	140.623	139.151	1.472	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	534.330	-84.928	449.402	449.402	0	0

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.651.705	203.526	2.855.231	2.853.759	1.472	0
--	-----------	---------	-----------	-----------	-------	---

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono state riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che non figurano nel patrimonio della società beni per i quali siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie, nè beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione disposti dall'art. 2426 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 700.140 (€ 582.596 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	510.000	0	0	0
Riserva legale	14.825	0	1.300	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	32.558	0	23.913	0
Utile (perdita) dell'esercizio	25.213	0	-25.213	0
Totale Patrimonio netto	582.596	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		510.000
Riserva legale	0	0		16.125
Altre riserve				

Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		56.471
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	117.545	117.545
Totale Patrimonio netto	0	-1	117.545	700.140

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	510.000	0	0	0
Riserva legale	13.825	0	1.000	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	21.007	0	11.551	0
Utile (perdita) dell'esercizio	12.551	0	-12.551	0
Totale Patrimonio netto	557.383	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		510.000
Riserva legale	0	0		14.825
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		32.558
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	25.213	25.213
Totale Patrimonio netto	0	0	25.213	582.596

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	510.000	Capitale sociale		0	0	0
Riserva legale	16.125	Riserva ex art. 2430 c.c.	B	16.125	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	-1			0	0	0
Utili portati a	56.471	Utili esercizi	A, B, C	56.471	0	0

nuovo		precedenti				
Totale	582.595			72.596	0	0
Quota non distribuibile				19.836		
Residua quota distribuibile				52.760		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	224	1.493	1.717	1.717	0	0
Acconti	1.964	6.696	8.660	8.660	0	0
Debiti verso fornitori	2.008.754	99.219	2.107.973	2.107.973	0	0
Debiti tributari	106.919	553	107.472	107.472	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.195	6.837	53.032	53.032	0	0
Altri debiti	80.629	85.910	166.539	166.539	0	0
Totale debiti	2.244.685	200.708	2.445.393	2.445.393	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.445.393
Totale	2.445.393

Si specifica che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali nè debiti di durata superiore ai cinque anni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Sponsorizzazioni	2.774.871
	Servizi verso ACI	5.730.778
	Iscrizioni campionati	1.200.453
	Motor Show	318.987
	Diritti televisivi	274.500
	Servizi e sponsorizz. rally Italia	243.055
	Scuola federale	167.752
	Altri servizi	384.692
Totale		11.095.088

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 9.535.900 (€ 7.852.850 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Collaborazioni a campionati	649.491	283.442	932.933
Servizi vari tecnici e commerciali	958.253	1.715.297	2.673.550
Servizi Motorhome	395	1.539	1.934
Coordinamento campionati e contributi gare	60.000	14.465	74.465
Iscrizione campionati	55.943	25.166	81.109
Servizi vari Rally d'Italia	1.185.116	-415.520	769.596
Collaborazioni Rally d'Italia	471.902	-71.483	400.419
Premiazioni campionati	246.596	-53.192	193.404
Rimborso spese commissari e collaboratori	1.272.461	-466.298	806.163
Servizi di hosting	81.884	4.076	85.960
Manutenzioni e riparazioni	13.080	2.565	15.645
Riprese televisive campionati	1.024.278	274.898	1.299.176
Assistenza tecnica	1.976	-1.481	495

Servizi telefonici e fax	36.319	3.523	39.842
Consulenze tecniche	122.680	10.320	133.000
Prestazioni occasionali	88.570	11.552	100.122
Compensi cococo	100.000	20.000	120.000
Contributi inps cococo	25.072	2.695	27.767
Compenso amministratori	70.019	-19	70.000
Compenso Collegio Sindacale	46.883	5.117	52.000
Viaggi e trasferte dipendenti e collaboratori	79.467	13.596	93.063
Spese ospitalità	487.276	185.142	672.418
Assicurazioni	73.008	-30.477	42.531
Pubblicità e promozione	490.904	33.550	524.454
Altri	211.277	114.577	325.854
Totale	7.852.850	1.683.050	9.535.900

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 461.087 (€ 301.549 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	173.763	-76.142	97.621
Altri	127.786	235.680	363.466
Totale	301.549	159.538	461.087

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 325.780 (€ 269.076 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Perdite su crediti	96.617	0	96.617
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.162	-283	1.879
Oneri di utilità sociale	600	400	1.000
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	16.446	16.446
Altri oneri di gestione	169.697	40.141	209.838
Totale	269.076	56.704	325.780

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Sopravvenienze attive	5.300	
Totale		5.300	

I ricavi indicati in questa sezione sono prevalentemente originati da rettifiche di saldi fornitori a seguito di abbuoni rilevati nel corso del presente esercizio

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	Sopravvenienze passive	17.404	
Totale		17.404	

I costi indicati in questa sezione sono prevalentemente originati da costi di competenza di anni precedenti rilevati nel corso del presente esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	9.546	0	0	0	
IRAP	25.938	0	0	0	
Totale	35.484	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Altri dipendenti	18
Totale Dipendenti	18

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art.

2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	52.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Crediti

- A.C. Trapani Euro 4.270;
- ACI Automobile club Italia Euro 306.100;
- ACI Informatica Euro 4.270;
- Club ACI storico Euro 10.473;
- Automobile Club Palermo Euro 37.771

Debiti

- ACI Vallelunga spa Euro 63.612;
- Aci Global spa Euro 4.697;
- Automobile Club Palermo Euro 10.606;
- Aci progei spa Euro 45.888;
- Automobile Club Ancona Euro 25.925.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Automobile Club d'Italia
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	00493410583
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Marsala, 8 - Roma

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Automobile Club d'Italia, cf 00493410583 con sede legale in Roma, via Marsala, 8.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	203.166.504	218.497.190
C) Attivo circolante	232.619.966	158.872.930
D) Ratei e risconti attivi	5.703.475	5.553.824
Totale attivo	441.489.945	382.923.944
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	96.606.613	66.410.429
Utile (perdita) dell'esercizio	20.973.211	30.196.185
Totale patrimonio netto	117.579.824	96.606.614
B) Fondi per rischi e oneri	3.079.771	491.753
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	154.280.228	154.023.584

D) Debiti	152.207.942	116.106.652
E) Ratei e risconti passivi	14.342.180	15.695.341
Totale passivo	441.489.945	382.923.944

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	353.631.469	341.156.472
B) Costi della produzione	318.547.749	309.277.311
C) Proventi e oneri finanziari	120.040	7.931.439
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-6.777.944	-1.581.218
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.452.605	8.033.197
Utile (perdita) dell'esercizio	20.973.211	30.196.185

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- quanto ad euro 6.000 alla riserva legale prevista dall'articolo 2430 c.c.;
- quanto al residuo importo pari ad euro 111.545, riporto a nuovo nell'esercizio successivo.

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Roma, 24 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Mario Colelli



ACI SPORT SPA UNIPERSONALE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2016

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	06301401003
Numero Rea	ROMA962895
P.I.	06301401003
Capitale Sociale Euro	510.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	931910
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Automobile Club d'Italia
Appartenenza a un gruppo	Si
Denominazione della società capogruppo	Automobile Club d'Italia
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti

l'esercizio chiude con un risultato positivo di €. 117.545 . L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di €. 25.213

La società è giunta al sedicesimo anno di attività; l'esercizio 2016 ha visto impegnata la società nella gestione delle attività ordinarie di promozione dei Campionati ACI, nella realizzazione dei servizi organizzativi sia a livello sportivo che economico a supporto di ACI nella sua qualità di organizzatore del Rally d'Italia Sardegna, prova del Campionato del Mondo Rally, nell'organizzazione dei servizi a supporto della centesima Targa Florio, la Conference Week della FIA svoltasi a Torino dal 21 al 24 giugno, l'organizzazione del torneo ACI Golf 2016, il progetto Karting in Piazza, il progetto Rally Italia Talent, il progetto ACI Team Italia, la Premiazione dei Campioni e infine il progetto sulla sicurezza stradale "Sara Safe Factor".

Allo scopo si ritiene utile fornire le seguenti ulteriori informazioni.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE A SUPPORTO CAMPIONATI ACI 2016

Nonostante la crisi economica che ha colpito in particolar modo il settore dell'auto, il 2016 ha confermato il trend di crescita dei campionati promossi da ACI Sport per un totale di 118 eventi sportivi qui di seguito elencati:

1	Campionato Italiano Rally	8	Gare
2	Campionato Italiano WRC	6	Gare
3	Trofeo Rally Terra	4	Gare
4	Campionato Italiano Cross Country	8	Gare
5	Campionato Italiano GT	7	Gare
6	Campionato Italiano Turismo	7	Gare
7	Campionato Italiano Prototipi	7	Gare
8	Italian F.4 Championship	7	Gare
9	Campionato Italiano Velocità Montagna	12	Gare
10	Campionato Italiano Slalom	8	Gare
11	Campionato Italiano Rallies Autostoriche	9	Gare
12	Campionato Italiano Velocità Salita Autostoriche	10	Gare
13	Campionato Italiano e Trofeo Nazionale Karting	6	Gare
14	Campionato Italiano Regolarità Autostoriche	12	Gare
	Totale gare	118	Gare

La realizzazione del programma di promozione e sviluppo di ben 14 Campionati ACI sopra indicati è stato permesso anche grazie all'intervento di aziende che hanno sponsorizzato i vari campionati e di alcuni costruttori che hanno acquisito i diritti sulle immagini delle varie manifestazioni o ai quali ACI Sport ha fornito vari servizi quali la produzione televisiva.

Abbiamo supportato gli organizzatori ed i concorrenti su tutti i campi di gara dei vari campionati italiani per la miglior riuscita degli stessi con un addetto stampa ed un responsabile logistico, entrambe figure di alto spicco professionale.

Sono stati incrementati ulteriormente i rapporti con i media televisivi e della carta stampata con ampia

diffusione nazionale e territoriale delle gare.

In particolar modo si segnala il rapporto con la RAI per la messa in onda in diretta delle gare del Campionato Italiano GT e del Campionato Italiano Rally, Sportitalia per le gare dell'Italian F.4 Championship e del Campionato Italiano Turismo, Automoto TV per il Campionato Italiano Prototipi e Campionato Italiano Karting.

Le produzioni televisive di tutte le gare sono state affidate a service esterni professionali che hanno permesso la realizzazione dei vari servizi televisivi per la messa in onda sulle numerose emittenti.

ACI Sport ha prodotto dei magazine motoristici per un complessivo di più di 24 ore di trasmissione riguardanti le gare dei campionati italiani ACI per emittenti di carattere nazionale come RAI Sport, Odeon TV, SKY TV, Automoto TV, Dinamica Channel, Nuvolari Channel e Sportitalia oltre a 140 emittenti areali.

ACI Sport ha introdotto poi la certificazione dei valori dei passaggi televisivi affinché piloti e team ma soprattutto i loro sponsor possano verificare la presenza televisiva.

La società ha realizzato una campagna promo-redazionale su diverse testate sportive dando risalto agli appuntamenti promossi anche in fase consuntiva sulla Gazzetta dello Sport e sul Corriere dello Sport.

Con la testata Autosprint è stato rinnovato l'accordo per la maggior diffusione delle gare dei Campionati Italiani ACI.

E' stata aggiornata la Web Tv ACI/CSAI con l'inserimento dei video delle gare.

RALLY D'ITALIA SARDEGNA 2016

L'evento "Rally d'Italia Sardegna", anche per questo esercizio, è stata la manifestazione più importante nella quale si è impegnata la società (giugno 2016) e che ha chiesto un grande sforzo organizzativo.

Completamente rivoluzionata la logistica della gara con la partenza da Alghero e la disputa della prova spettacolo a Ittiri, il quartier generale e il parco assistenza sono stati attrezzati ad Alghero.

Entrambe le due nuove iniziative hanno funzionato dando uno straordinario ritorno di pubblico apprezzato dalla FIA e dal promotore del Campionato del Mondo Rally a tal punto che la gara è stata confermata come validità sia per il 2017.

ACI ha nominato un Comitato Organizzatore mentre i servizi relativi alla preparazione della gara sono stati curati da ACI Sport alla quale è stata affidata anche la gestione economica.

A consuntivo si può affermare che sia i ricavi che i costi sono risultati in linea con quanto preventivato.

SARA SAFE FACTOR

E' stato organizzato anche nel 2016 il Sara Safe Factor, iniziativa sulla sicurezza stradale giunta alla nona edizione che vede impegnata ACI Sport con il supporto economico di Sara Assicurazioni in una campagna sulla sicurezza stradale che coinvolge gli studenti delle scuole medie superiori di 24 città.

Testimonial del mondo dello sport automobilistico si sono confrontati con 9.000 studenti sul tema della sicurezza stradale sul tema "In strada e su pista vincono le regole".

100^ TARGA FLORIO

ACI nel 2016 ha sostenuto l'attività dell'A.C. di Palermo per la miglior riuscita della 100^ edizione della Targa Florio attraverso un intervento economico stanziato a supporto della gara più antica del mondo e attraverso l'intervento tecnico di ACI Sport.

Nell'edizione 2016 la gara ha visto protagonista anche il settore delle Autostoriche nella specialità della regolarità e il Ferrari Tribute, la gara ha visto la partecipazione complessiva di circa 450 auto superando tutte le aspettative e qualsiasi altro record di partecipazioni a manifestazioni. Anche sotto il profilo economico i

costi e i ricavi previsti sono risultati in linea con quanto preventivato.

TORNEO ACI GOLF 2016

ACI Sport ha organizzato nel 2016 il Torneo ACI Golf. Quest'ultimo si è articolato su 25 tappe svoltesi su tutto il territorio nazionale e una finale all'estero nella località di Marbella-Estepona .

PROGETTO KARTING IN PIAZZA

ACI Sport ha sviluppato nel 2016 per conto di ACI il progetto "KART in Piazza". Nove appuntamenti in altrettante città e in collaborazione con l'A.C. locale dove i bambini di età compresa tra i sei e i dieci anni hanno partecipato ad un corso di educazione stradale attraverso l'utilizzo di piccoli kart.

Il progetto ha riscosso grande successo a tal punto da indurre ACI a riprogrammarlo per i prossimi due anni. ACI Sport ha messo a disposizione la struttura tecnica necessaria per lo svolgimento della manifestazione composta da:

- TIR bilico con tenda per area hospitality e trasporto specifiche barriere di sicurezza;
- n° 4 kart elettrici idonei per bambini dai sei ai dieci anni;
- caschi di sicurezza omologati;
- presenza di istruttori federali e tecnici qualificati;
- allestimento percorso con specifiche protezioni e modelli di segnaletica stradale;
- tavolini e sedie;
- impianto video;
- impianto audio;
- stand per la parte didattica e organizzazione per il corso teorico;
- organizzazione dei turni di prova.

A supporto ed a completamento dell'azione didattica, in particolare affinché i bambini vivano e ricordino piacevolmente l'evento e quindi gli insegnamenti ricevuti anche ben oltre la giornata di partecipazione a "Karting in Piazza", in ciascuna manifestazione sono stati realizzati e distribuiti a ciascuno dei partecipanti:

- Cappellino "Karting in Piazza" con loghi ACI e FIA;
- Braccialetto "Karting in Piazza" con logo ACI
- Merendina e bevande;
- Cuffietta monouso per utilizzo del casco;
- Un attestato personalizzato di partecipazione e di nomina ad "Ambasciatori della Sicurezza";
- Materiale informativo e didattico.

ACI TEAM ITALIA

Nel 2016 è proseguito il progetto ACI Team Italia nel settore rally e pista.

Nel settore Rally due piloti italiani e precisamente Fabio Andolfi e Giuseppe Testa/Damiano De Tommaso hanno partecipato a n° 6 gare del mondiale Rally con una vettura R2. I risultati sono stati eccellenti nella categoria WRC3 dove i due piloti si sono confrontati con piloti a bordo di vetture più potenti spesso ottenendo prestazioni migliori in assoluto.

ACI Sport ha individuato una struttura tecnica per la realizzazione del programma e ha seguito con un suo ufficio stampa il programma dei due piloti.

L'ACI Team Italia ha sviluppato un programma anche nell'ambito del settore velocità con il Team Trident. Nel 2016 sono stati supportati due piloti rispettivamente Raffaele Marciello e Luca Ghiotto in GP2 e Antonio Fuoco in GP3.

I due programmi ACI Team Italia sono stati supportati da Pirelli che fornirà gli pneumatici per il suo sviluppo.

RALLY ITALIA TALENT

Scopri il Rally che c'è in te. Questo è in due parole Rally Italia Talent, pensato per offrire a tutti l'opportunità di realizzare un sogno, partecipare almeno una volta da pilota o da navigatore ufficiale a un rally.

L'obiettivo è individuare nuovi giovani talenti da introdurre nel mondo dell'automobilismo sportivo, per poi accompagnarli nel loro percorso di crescita.

Ma Rally Italia Talent è aperto anche a chi vorrà mettersi in gioco anche solo per puro divertimento.

Rally Italia Talent ricalca il format dei classici Talent Show, che oggi godono di appeal e successo televisivo, articolato su Selezioni Regionali (a partire da gennaio 2016), Semifinali (aprile 2016) cui hanno partecipato 100 concorrenti piloti e altrettanti navigatori, e Finale (maggio 2016) cui hanno avuto accesso 20 equipaggi (pilota + navigatore).

I primi tre equipaggi classificati sono stati premiati come segue: il 1° classificato ha partecipato come equipaggio ufficiale al Rally d'Italia, il 2° e il 3° classificato a due gare valide per il Campionato Italiano Rally 2016, sempre a titolo completamente gratuito.

I partecipanti diventano soci ACI tramite il rilascio di una tessera speciale riservata al Rally Italia Talent.

ACI è presente con l'esposizione di materiali pubblicitari e promozionali, così come la presenza di un corner di ACI per la promozione di prodotti di clienti di ACI in generale, in ogni caso a sua cura, in quantità, dimensioni, tipologie, posizioni ecc. da concordare caso per caso.

In merito al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, lo stesso è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione; è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia, previste dal Codice Civile e dall'OIC.

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi delle vendite	11.095.088	8.809.583
Produzione interna	683.912	635.819
Valore della produzione operativa	11.779.000	9.445.402
Costi esterni operativi	10.228.754	8.311.921
Valore aggiunto	1.550.246	1.133.481
Costi del personale	1.047.362	769.954
Margine Operativo Lordo	502.884	363.527
Ammortamenti e accantonamenti	58.792	53.494
Risultato Operativo	444.092	310.033
Risultato dell'area accessoria	(204.538)	(161.538)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.839	1.907
Ebit normalizzato	241.393	150.402
Risultato dell'area straordinaria	(81.383)	(79.069)
Ebit integrale	160.010	71.333
Oneri finanziari	6.981	8.022

Risultato lordo	153.029	63.311
Imposte sul reddito	35.484	38.098
Risultato netto	117.545	25.213

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	532.992	448.835
Quoziente primario di struttura	4,19	4,36
Margine secondario di struttura	880.675	736.772
Quoziente secondario di struttura	6,27	6,51

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	4,00	4,35
Quoziente di indebitamento finanziario	0,02	0

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2016	31/12/2015
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	3.454.170	3.092.850
- Passività Operative	2.791.359	2.532.398
Capitale Investito Operativo netto	662.811	560.452
Impieghi extra operativi	48.139	22.368
Capitale Investito Netto	710.950	582.820
FONTI		
Mezzi propri	700.140	582.596
Debiti finanziari	10.810	224
Capitale di Finanziamento	710.950	582.820

Indici di redditività	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	16,79 %	4,33 %
ROE lordo	21,86 %	10,87 %
ROI	6,89 %	4,83 %
ROS	2,18 %	1,71 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO FISSO	167.148	133.761
Immobilizzazioni immateriali	4.038	3.116
Immobilizzazioni materiali	130.146	111.183
Immobilizzazioni finanziarie	32.964	19.462
ATTIVO CIRCOLANTE	3.335.161	2.981.457
Magazzino	5.160	0
Liquidità differite	2.870.406	2.654.611
Liquidità immediate	459.595	326.846
CAPITALE INVESTITO	3.502.309	3.115.218
MEZZI PROPRI	700.140	582.596
Capitale Sociale	510.000	510.000
Riserve	190.140	72.596

PASSIVITA' CONSOLIDATE	347.683	287.937
PASSIVITA' CORRENTI	2.454.486	2.244.685
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	3.502.309	3.115.218

Indicatori di solvibilità	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità (CCN)	883.675	736.772
Quoziente di disponibilità	136,05 %	132,82 %
Margine di tesoreria	878.515	736.772
Quoziente di tesoreria	135,84 %	132,82 %

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO \geq ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE \geq PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a 532.992 .

La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 883.675 .

Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 878.515 .

Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata, in tutti i suoi aspetti.

In sintesi, dunque, i tre margini (MS, MT, CCN) sono tutti positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve andare giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il

current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 136,05 %. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione accettabile se considerata sotto il profilo finanziario. La solvibilità dell'azienda può essere considerata sufficiente in quanto consente di coprire gli impegni di pagamento a breve termine.

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. L'indice assume nell'azienda il valore di 135,84 % ad indicare un ottimo grado di liquidità aziendale.

Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Il quoziente di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una maggiore incidenza delle liquidità immediate e differite sul passivo corrente. La durata del capitale circolante netto è aumentata, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende ad aumentare. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, appare migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Analisi della redditività

Il ROE è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento del capitale proprio, al netto delle imposte. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un Roe tra i più alti del settore. Tale situazione evidenzia un ottimo andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda.

Nell'azienda il ROE è pari a 16,79 %.

Il ROI è pari a 6,89 %. Tale indice esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

Il ROS è pari a 2,18 %. Tale indice è il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti di vendita. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore. Tale situazione evidenzia una gestione aziendale equilibrata.

Il Turnover è pari a 3,17. Il sistema rileva che il turnover del capitale investito è maggiore di 2. Tale valore segnala una situazione ampiamente positiva secondo la quale ad ogni euro di capitale investito corrisponde un ritorno in termini di ricavi di vendita maggiore di due euro. Tale indice, inoltre, produce un effetto espansivo del ROI in quanto il ROS viene più che duplicato.

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con

le uscite senza compromettere l'andamento economico. In particolare viene analizzata la capacità della gestione operativa di remunerare gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

Un indice utile a tale scopo è il rapporto tra MOL/oneri finanziari che nell'azienda è pari a 72,04: se valutata sotto questo profilo l'azienda presenta un'eccellente disponibilità di risorse liquide destinate a remunerare gli oneri finanziari.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società non ha particolari aspetti che possano avere riflessi sulla situazione finanziaria della società, né in genere si rilevano particolarità da segnalare riguardo all'ambiente.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha avuto, in media, nell'esercizio 2016 diciotto dipendenti in forza.

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi del lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, primo comma, del Codice Civile si evidenzia che la Vostra società è esposta ai normali rischi di mercato senza riscontrare particolari situazioni e/o specifiche incertezze da segnalare.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, terzo comma, n. 6-bis) del codice civile, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Si forniscono di seguito, con riferimento alla situazione patrimoniale dell'esercizio in commento, gli strumenti finanziari con l'indicazione dell'eventuale rischio, se rilevante:

Strumenti finanziari attivi	Quantificazione	Rischio
Disponibilità liquide	459.595	ASSENTE
Crediti	2.855.231	ASSENTE
Partecipazioni	0	ASSENTE
Titoli	0	ASSENTE
Contratti finanziari derivati	0	ASSENTE
Garanzie ricevute	0	ASSENTE
Strumenti finanziari passivi	Quantificazione	Rischio
Obbligazioni	0	ASSENTE

Debiti commerciali	2.132.776	ASSENTE
Debiti verso banche	0	ASSENTE
Garanzie rilasciate	0	ASSENTE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Non sono state intraprese attività comportanti investimenti di rilievo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Automobile Club d'Italia (ACI).

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, comma 4 c.c., indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ACI, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Parimenti si rinvia al paragrafo "*Operazioni con parti correlate*", contenuto nella Nota Integrativa, per gli obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e che la Vostra società ha in essere con l'ACI rapporti di natura commerciale in forza di un'apposita convenzione relativa alla fornitura di servizi in favore della controllante.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra società non detiene azioni proprie o azioni della controllante ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con quanto fin qui specificato, si può ragionevolmente prevedere un positivo andamento della gestione per il prossimo anno che dovrebbe vedere la società principalmente impegnata nel supporto dei numerosi campionati sportivi automobilistici italiani.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 così come presentato.

Appendice - Relazione sulla corporate governance di ACI Sport S.p.A.

PREMESSA

ACI Sport S.p.A. è una Società strumentale dell'Automobile Club d'Italia (ACI), Ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, nei confronti del quale opera in regime di "in house providing".

L'esercizio 2016 costituisce il primo anno di operatività della convenzione triennale sottoscritta il 20 gennaio 2016 la quale, oltre a disciplinare la corretta erogazione dei servizi, impone di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità gestionale.

Ciò anche in relazione al fatto che la remunerazione di ACI Sport S.p.A. avviene in ragione di budget autorizzativi di spesa predeterminati in relazione alle attività richieste da ACI nel periodo di riferimento.

1. ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2016

Nel corso dell'anno le attività sono proseguite regolarmente secondo i Piani di attività approvati da ACI ed in continuità aziendale. Nell'esercizio 2016 la società è stata impegnata nella gestione delle attività ordinarie di promozione dei Campionati ACI, nella realizzazione dei servizi organizzativi sia dal punto di vista sportivo, che tecnico e logistico a supporto di ACI nella sua qualità di organizzatore del Rally Italia Sardegna, prova del Campionato del Mondo Rally, nell'organizzazione dei servizi a supporto della centesima Targa Florio, nell'organizzazione della FIA Sport Conference Week che si è svolta a Torino dal 21 al 24 giugno 2016, nell'organizzazione del Campionato ACI Golf 2016, nel progetto Karting in Piazza, nel progetto Rally Italia Talent, nel progetto ACI Team Italia, nella Premiazione dei Campioni e nel progetto sulla sicurezza stradale "Sara Safe Factor". E' stato realizzato un programma di promozione e sviluppo di 14 Campionati Italiani Titolati ACI, ed è stata realizzata una significativa produzione televisiva delle immagini dei campionati stessi e la produzione e messa in onda di un programma televisivo specifico dedicato ai campionati italiani titolati 2016.

Il Bilancio dell'esercizio 2016 evidenzia un utile netto di Euro 117.545,00. In estrema sintesi, la situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio è rappresentata nelle seguenti tabelle.

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
Descrizione	Anno 2016
1. Immobilizzazioni (al netto dei fondi rettificativi)	165.676
2. Circolante e Ratei e Risconti	3.336.633
Totale Attivo	3.502.309
Passivo	
Descrizione	Anno 2016
1. Patrimonio netto	700.140
2. Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto	347.683
3. Debiti e Ratei e Risconti passivi	2.454.486
Totale Passivo	3.502.309

CONTO ECONOMICO	
Descrizione	Anno 2016
1. Valore della produzione	11.816.980
2. Costi totali di esercizio	11.658.809
Risultato operativo	158.171
3. Proventi e oneri finanziari e straordinari	-5.142
4. Imposte dell'esercizio	35.484
Utile dell'esercizio	117.545

I dati economici fondamentali riferiti all'ultimo triennio sono rappresentati nella seguente tabella.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
A) Valore della produzione	7.712.643	9.471.709	11.816.980
B) Costi della produzione	<6.946.213>	<8.578.835>	<10.552.655>
C) Valore aggiunto (A-B)	766.430	892.874	1.264.325
- Costo del Lavoro	<656.209>	<769.954>	<1.047.362>
- Ammortamenti/Accantonamenti	<49.701>	<53.494>	<58.792>
Risultato operativo - EBIT	60.520	69.426	158.171
- Proventi/Oneri Straordinari e Finanziari netti	-5.379	-6.115	-5.142
- Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0
- Oneri Tributari	<42.590>	<38.098>	35.484
Risultato dell'esercizio	12.551	25.213	117.545

Sotto il profilo patrimoniale la seguente tabella evidenzia nell'ultimo triennio l'andamento positivo del Patrimonio netto presente al 31 dicembre.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale	510.000	510.000	510.000
Riserve	13.828	14.825	16.124
(+) Utile / (-) Perdita portati a nuovo	21.007	32.558	56.471
(+) Utile / (-) Perdita d'esercizio	12.551	25.213	117.545
Patrimonio Netto	557.386	582.596	700.140

Nella tabella seguente è riportato il numero e la suddivisione delle risorse umane al 31 dicembre di ogni anno dell'ultimo triennio, distinte tra dipendenti e collaboratori esterni.

Analisi Risorse (Unità al 31.12)	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Personale Interno	13	18	19
Risorse Esterne	14	14	12
Totale Risorse	27	32	31

2. CORPORATE GOVERNANCE

2.1 PROFILO SOCIETARIO

2.1.1 MISSIONE

ACI Sport S.p.A., come anticipato nella premessa, è una Società strumentale di ACI nei confronti del quale opera in regime di "in house providing" per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

La Società opera nei settori della promozione dello sport automobilistico, del supporto tecnico, organizzativo e logistico, nella realizzazione di eventi sportivi e nel coordinamento delle attività degli organizzatori delle competizioni sportive automobilistiche svolte sotto l'egida dell'Automobile Club d'Italia in qualità di Federazione Sportiva Nazionale.

L'impianto convenzionale, le previsioni statutarie ed il regolamento di Governance ACI per le società controllate, definiscono compiutamente, anche sotto il profilo normativo e giurisprudenziale, il perimetro entro il quale ACI Sport S.p.A. può operare quale società *in house*.

In particolare, sono imposte limitazioni alla sua autonomia decisionale ed è previsto un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante efficientamento.

2.1.2 CONTROLLO ANALOGO

La Società opera in regime di "*in house providing*" nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, la Società realizza il suo fatturato prevalentemente nei confronti dell'Ente e, comunque, per conto dello stesso.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto (peraltro in corso di aggiornamento), dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di *Governance* delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

Anche la Convenzione in essere esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo. Infatti, essa prevede che:

- ACI Sport Spa presenta ad ACI il programma Annuale delle Attività, che essa intende porre in essere per attuare i compiti che le sono stati affidati, al quale deve essere allegato un piano economico e finanziario, contenente l'indicazione analitica per ogni iniziativa dei costi e dei ricavi presunti delle attività incluse nel programma;
- Il programma annuale delle attività e l'allegato Piano Economico e Finanziario devono essere sottoposti all'approvazione della Giunta Sportiva di ACI;
- ACI Sport Spa deve trasmettere alla Direzione per lo Sport Automobilistico una serie di ulteriori report: le rendicontazioni e la relativa documentazione contabile; una relazione annuale sulle Attività Svolte; il consuntivo con i costi ed i ricavi maturati, con raffronto degli scostamenti rispetto alle previsioni indicate nel Piano Economico e Finanziario.

Infine, il Regolamento di *Governance* delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Sport S.p.A. e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare in esso è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI – Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI;
- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

E' da considerare che sono in corso, come innanzi accennato, le attività propedeutiche per la modifica dello Statuto sociale al fine di recepire le indicazioni del nuovo Regolamento di

Governance approvato dall'Ente il 31 gennaio 2017, anche con riferimento all'evoluzione normativa del settore.

2.2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 510.000 suddiviso in 510.000 azioni del valore di € 1 cadauna.

2.2.3 RAPPORTO CON L'AZIONISTA

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Sport S.p.A. (budget autorizzativo) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione di servizio in essere.

2.3 ORGANI COLLEGIALI E DIREZIONE GENERALE

2.3.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta dell'8 maggio 2015 per il triennio 2015/2017. La scadenza è fissata con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Mario Colelli, con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Alessandra Rosa, Consigliere;
- Dott. Bernardo Mennini, Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate *governance* ed è investito dei poteri per la gestione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

2.3.2 DIRETTORE GENERALE

Dall'11/07/2012 le funzioni di Direttore Generale della Società sono svolte dal dott. Marco Rogano.

2.3.3 DELEGHE E POTERI

Al Presidente dott. Mario Colelli spetta la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale i relativi poteri al Direttore Generale.

In sintesi, il Direttore Generale:

- assume impegni di spesa per l'acquisizione di beni, servizi, lavori e quant' altro inerente al perseguimento degli scopi sociali;
- attua in via operativa le determinazioni anche strategiche e le disposizioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente e, in tale contesto, cura e gestisce le strutture interne della Società in posizione di preminenza gerarchica;
- propone al Consiglio di Amministrazione strategie, piani e programmi di sviluppo della Società;
- propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione di personale dipendente;
- provvede all'ordinamento ed al funzionamento degli uffici, attraverso ordini di servizio, disposizioni e comunicati organizzativi;
- rappresenta attivamente e passivamente la Società entro i limiti dei poteri ad egli delegati.

2.3.4 INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione riceve dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle funzioni e deleghe.

Inoltre, con la periodicità richiesta il Presidente e/o il Direttore Generale riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

2.3.5 INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori, ricorrendone i presupposti, forniscono notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

2.3.6 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta dell'8 maggio 2015 per il triennio 2015/2017. La scadenza è fissata con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue, con funzioni di Presidente;
- Dott. Giulio Gresele, Sindaco effettivo;
- Dr.ssa Francesca Chiara Ferrero, Sindaco effettivo.

2.3.6.1. Ruolo e compiti

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del cod.civ. e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto,
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento,

- sull' idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale è stata attribuita, inoltre, per il triennio 2015/2017 anche la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis del cod.civ.

In tale ambito, il Collegio Sindacale effettua le verifiche periodiche di competenza, connesse alla regolare tenuta della contabilità sociale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, primo comma, lettera b), D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in conformità al principio di revisione (SA Italia) 250B.

2.4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito dell' articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle *best practice* per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale, la Società ha adottato ed efficacemente attua anche con riferimento ai necessari aggiornamenti il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.lgs. 231/2001, ed ha istituito l' Organismo di Vigilanza (OdV).

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed adottato quale appendice al Modello 231 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

2.4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Dal 2014 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D.lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l' Organismo di Vigilanza.

Il citato D.lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di gennaio 2017 a seguito di novità normative che hanno ampliato ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto inserendo prescrizioni di potenziale interesse ed impatto sulla attività di ACI Sport S.p.A.

Le aree sono monitorate con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati in materia di lavoro per violazione di norme antinfortunistiche;
- reati informatici;
- reati in materia di diritto d'autore;
- reati ambientali;
- reati in materia di impiego di stranieri privi del permesso di soggiorno;
- reati in materia di riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle

risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al cosiddetto "catalogo 231".

2.4.2 ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

2.4.3 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Sport S.p.A.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2017-2019, quali appendici, integranti e sostanziali del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. 231/2001.

Successivamente, alla luce delle modifiche intervenute alla Legge 190/2012 apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 ed in particolare quelle volte a rafforzare il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), con un orientamento volto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 ha deliberato di affidare i compiti in materia di trasparenza, di cui alla Legge 190/2012 e al D.lgs. 33/2013, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, conseguentemente, ha assunto il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di ACI Sport S.p.A.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate, nel 2016, ha recepito le numerose novità normative nel frattempo intervenute tra le quali quelle introdotte dal D.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33", nonché le indicazioni ed il contenuto del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), predisposto e approvato dall'ANAC in data 3 agosto 2016.

Il Piano tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dalle Linee guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, sulle principali e più significative modifiche intervenute, e con determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, in materia di accesso civico ed obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata ulteriormente arricchita.

2.4.4 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

2.5 ALTRE PROCEDURE DI GOVERNO SOCIETARIO

2.5.1 CODICE ETICO

Dal marzo 2014 ACI Sport Spa ha adottato anche un proprio Codice Etico.

La disciplina generale del Codice Etico è afferente ai seguenti ambiti:

- comportamento nella gestione degli affari;
- salute, sicurezza, ambiente;
- trattamento di informazioni interne;
- uso delle risorse informatiche;
- condotta societaria;
- conflitti di interesse;
- denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici.

Anche il Codice Etico è oggetto di un costante aggiornamento l'ultimo dei quali è avvenuto a gennaio 2016.

2.5.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI ED INFORMATIVA AI FORNITORI E PARTNER

Al fine di accentuare i controlli finalizzati ad individuare comportamenti non leciti, da parte dei fornitori e collaboratori della Società, sono state inserite all'interno dei contratti delle clausole per informare i fornitori che ACI Sport Spa svolge la propria attività, la conduzione dei propri affari e la gestione dei propri rapporti contrattuali, secondo i principi contenuti nel proprio Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 e pubblicato sul sito internet della società (www.acisport.it).

Con la sottoscrizione delle suddette clausole contrattuali i Fornitori si impegnano espressamente a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni, e comunque a tenere un comportamento tale da non esporre ACI Sport al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo 231/01.

2.5.3 INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI

2.5.3.1. Gestione dei rischi finanziari

ACI Sport Spa non è esposta a rischi finanziari e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati.

L'attività svolta ed i rapporti contrattuali in essere non espongono la Società a rischi di cambio derivanti da operazioni in valuta diversa da quella di conto (euro). I ricavi delle vendite e delle prestazioni e i flussi di cassa operativi sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Per le attività svolte, ACI Sport Spa non presenta situazioni creditizie a rischio di solvibilità, in quanto riferite al committente ACI, ente pubblico non economico.

2.5.3.2. Gestione dei rischi derivanti da contenzioso

Non vi sono contenziosi giudiziari in corso che possono esporre a particolari rischi la Società.

2.5.3.3 Altri rischi

In ragione del fatto che la Società opera nell'ambito delle attività affidatele prevalentemente in regime di *in house providing*, non si rilevano rischi che meritano menzione (operativi, di mercato, di reputazione). Ovviamente, ACI Sport Spa per la sua natura di società *in house* potrebbe risentire del rischio connesso ad una restrizione delle risultanze economiche dell'Ente.

2.5.4 SICUREZZA E PRIVACY

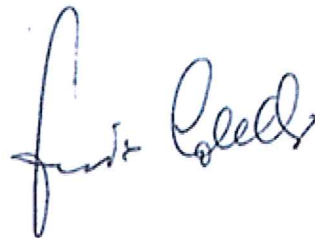
In tema di sicurezza, fisica e logica, Aci Sport adotta le prescrizioni recate dal documento di valutazione dei rischi, predisposto ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) redatto ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Con il DPS si è operata una ricognizione generale su tutti i trattamenti di dati personali svolti in azienda o affidati ad entità esterne, dei quali ACI Sport Spa è titolare.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Mario Colelli



Relazione del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti

Alla Assemblea degli Azionisti di Aci Sport

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria, approvata collegialmente dal Collegio Sindacale in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La società, al fine di fornire una informativa più ampia e approfondita sull'andamento della gestione, correda il Bilancio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., anche della relazione sulla gestione. Abbiamo ritenuto, pertanto, di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aci Sport S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aci Sport S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;
- *status* di società pubblica;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

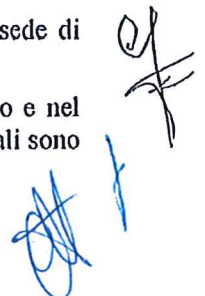
- l'attività tipica svolta dalla società nell'ambito della Convenzione in essere con ACI (individuabile sostanzialmente nella attività di progettazione, promozione e sviluppo delle manifestazioni sportive realizzate sotto l'égida ed il controllo della Direzione ACI per lo Sport Automobilistico, nonché delle attività di ACI nel mondo dello sport, di cui all'art. 4 dello Statuto ACI) non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- la Struttura organizzativa non è sostanzialmente variata nel corso dell'esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" ammontano a 18 unità medie nel 2016;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi (incremento di € 2.345.271 del valore della produzione). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono



sua regimi appositi verbalmente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, Direttore Generale, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, legale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Direttore Generale, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che il Presidente ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

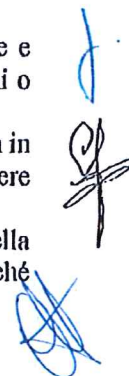
La Società, come innanzi detto, ha lo status di "società pubblica" in quanto interamente partecipata e controllata dall'Ente pubblico non economico Aci nei confronti del quale opera in regime di *in house providing*. Il ricorso a tale modulo comporta per la Società, che è strumentale al predetto ente, l'obbligo di applicazione del codice degli appalti pubblici per la scelta dei fornitori. Sotto diverso precisiamo che Aci persegue obiettivi di interesse pubblico generale e che ritiene applicabile, con riferimento alla attività di direzione e coordinamento dell'Ente ex art. 2497 c.c., il disposto di cui all'art. 19, comma 6, D.L. 78/2009.

Abbiamo, inoltre, verificato il rispetto da parte della Società della normativa speciale di riferimento di seguito indicata: D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.; D.Lgs. 50/2016; Legge "Severino" 190/2012 (Prevenzione della corruzione e Trasparenza) - Inconferibilità di incarichi a titolari di trattamento pensionistico da lavoro dipendente ex D.l. 90/2014 - Tetto compensi di cui ai vigenti Regolamenti di Governance e di Spending Review dell'Ente - Quote di genere e composizione degli organi amministrativo e di controllo ex L. 120/2011.

Da ultimo, facciamo presente che è previsto che la Società adotti un testo dello Statuto in linea con le specifiche previsioni normative in materia di società pubbliche e il vigente Regolamento di Governance dell'Aci.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Azionista e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché



- sui risultati di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio non rilasciato pareri previsti dalla legge.

Abbiamo acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ed, in generale, sul funzionamento del complessivo sistema di controllo interno, non rilevando criticità da segnalare. A tal fine, abbiamo periodicamente incontrato il componente dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tali funzioni di controllo hanno presidiato, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, le aree di intervento individuate, monitorando costantemente l'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico, del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, svolgendo attività come da normativa, regolamenti e prassi.

Il Collegio sindacale riepiloga al riguardo di seguito l'architettura del sistema di controllo interno:

- Regolamento di Governance ACI, adottato dalla Società;
- Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001/Codice Etico: il monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento del modello è svolto dall'Organismo di Vigilanza, che ha riferito in merito all'attività di compliance e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Controllo in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008;
- Controllo in materia di Protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali o Codice privacy).

Sulla base delle attività svolte, delle riunioni periodiche e delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale può concludere che il sistema di controllo interno risulta adeguato.

A seguito della attività di vigilanza svolta e all'esito delle verifiche effettuate, non abbiamo riscontrato omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2425 bis c.c., è stato approvato dall'organo amministrativo in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 24/3/2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto pur non essendone obbligato, la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., integrata con la relazione sul governo societario di cui all'art. 6 n. 4 del D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale al termine della predetta riunione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- non si è reso necessario operare cambiamento dei criteri di valutazione per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015 in quanto gli stessi non riguardano poste presenti nel bilancio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge (tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015) per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il rendiconto finanziario, riportato nella relazione sulla gestione, è stato redatto con l'utilizzo del



- c.a. melou mureto;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 117.545. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 24 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Guido Del Bue

Dott.ssa Chiara Francesca Ferrero

Dott. Giulio Gresele

The image shows three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The top signature is the most stylized and appears to be 'Guido Del Bue'. The middle signature is more legible and appears to be 'Chiara Francesca Ferrero'. The bottom signature is also legible and appears to be 'Giulio Gresele'.

N. PRA/129219/2017/CRMAUTO

ROMA, 17/05/2017

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ACI SPORT SOCIETA' PER AZIONI

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06301401003
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-962895

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2016 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT. ATTO: 26/04/2017 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 17/05/2017 DATA PROTOCOLLO: 17/05/2017

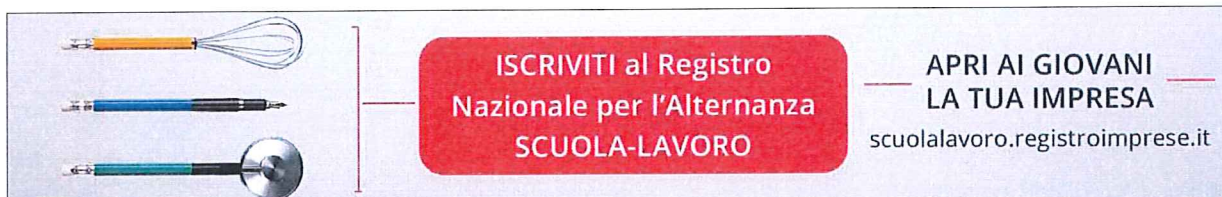
INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: MONTEDORO-VIA LUIGI GHERZI

9

Estremi di firma digitale

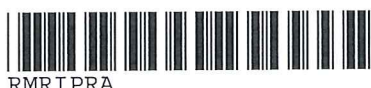
Firma valida

Digitally signed by BARBARA CAVALLI
Date: 2017.05.17 18:16:10 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di ROMA



ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it





Camera di Commercio
Roma



 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/129219/2017/CRMAUTO

ROMA, 17/05/2017

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI	IMPORTI		
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	17/05/2017 18:16:07
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	17/05/2017 18:16:07

RISULTANTI ESATTI PER:

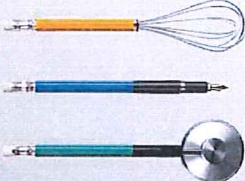
BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

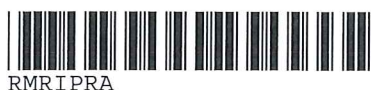
*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 17/05/2017 18:16:07

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 17/05/2017 18:16:07

	<p>ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO</p>	<p>APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA scuolalavoro.registroimprese.it</p>
---	--	---



RMRIPRA



0001292192017